

ABSTRACT: di Maria Luisa Zuccarello

Le possibilità della differenza: il pensiero femminile come pratica dell'accoglienza.

I cambiamenti epocali che contraddistinguono il nostro tempo impongono un' impegno di una ragione pedagogica e di una riflessione pedagogica che faccia riferimento al valore della Differenza, poiché, il trasmigrare della ragione, la fluidità del pensiero e della conoscenza possano rendersi "forti" fondamenti all'interno dell'incertezza generalizzata nella postmodernità, e comprendere che il pensiero interculturale rende la complessità meno pesante, e, pertanto, occasione per educare ad un progetto esistenziale che passi per le categorie della precarietà e della debolezza, (non ontologica, nel senso di una frantumazione dell'essere), ma del suo Essere univoco, assoluto.

La domanda " che genere di differenza" ? ci porterà verso uno spaccato storico, quella della differenza di genere, appunto, che rintraccia nel pensiero delle donne quelle capacità di riflessione indispensabili nel nostro periodo storico.

ABSTRACT: di Corrado Muscarà

Lineamenti di didattica speciale: laboratori-atelier e integrazione scolastica.

Il contributo verterà sulle nuove forme della didattica speciale, sui contributi che questa scienza dell'educazione può offrire non solo alla scuola, ma anche alle agenzie educative e formative che operano nell'extrascuola. In particolare, l'attenzione sarà incentrata sui laboratori come spazi didattici ideali per l'integrazione sociale delle persone che si trovano in situazione di diversità. A tal fine, verrà delineato l'identikit dei laboratori didattici. Si cercherà di rispondere alle seguenti domande: cosa sono i laboratori? Quale è la loro funzione? Perché sono considerati spazi ideali per favorire l'integrazione dei soggetti in situazione di diversità? Cosa può significare per gli alunni di una scuola prendere parte alle attività realizzate in tali ambienti? Quale tipologia di laboratorio è più adatta a favorire l'integrazione dei più deboli? Quale deve essere il target d'efficacia di questi spazi didattici? Quali le competenze dei docenti o degli educatori sociali?